

UILCOM NEWS

SETTIMANALE ONLINE A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE

N.12/2022
17 Giugno 2022
www.uilcom.it



QUESTA SETTIMANA

GRUPPO TIM - SCIOPERO
COMMESSA GSE - SCIOPERO
VERTENZA ITA - SIGLATO ACCORDO
IPZS - ACCORDO PDR

ERICSSON - AVVIO PROCEDURA
CINEAUDIOVISIVO - RINNOVO CCNL
ABRAMO- TAVOLO DI CRISI AL MISE



GRUPPO TIM



**INTERVENTO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI
DEL SEGRETARIO NAZIONALE
LUCIANO SAVANT LEVRA**





**MANIFESTAZIONE NAZIONALE DELLE LAVORATRICI
E LAVORATORI GRUPPO TIM**

**ROMA 21 GIUGNO
P.ZZA BOCCA DELLA VERITA' ORE 9.30**



Fai sentire la tua voce!

STANNO DISTRUGGENDO TIM NEL SILENZIO GENERALE

DIFENDIAMO IL "CAMPIONE NAZIONALE" DELLE TLC

PER LA DIFESA DELL'OCCUPAZIONE

PER LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE DEL PAESE

**PER IL DIRITTO ALLA CONNESSIONE INCLUSIVO E UGUALE
IN TUTTO IL PAESE**

**CONTRO UN PIANO INDUSTRIALE A FAVORE DELLA
FINANZA E NON NELL'INTERESSE DELLA COLLETTIVITA'**

#NoAlloSpezzaTIM

#UnicaComeTIM



RSU UILCOM UIL DEL COORDINAMENTO TIM

Ordine del giorno: "Uscita per vecchiaia ex art. 4, commi 1, 7ter della Legge n. 92/2012" Appena concluso coordinamento con ordine del giorno Uscita per Vecchiaia ex Art.4 terminato con la sottoscrizione dell'accordo con 54 voti favorevoli su 57 votanti. In apertura, azienda ha proposto alla delegazione sindacale la disponibilità a voler sottoscrivere accordo per uscite volontarie in "Isopensione", per 1200 persone, che raggiungano il requisito pensionistico di "vecchiaia" (età anagrafica), entro il 2027 o il 2028, in base alla famiglia professionale di appartenenza, con manifestazione di interesse entro giugno, ed uscita al 30 settembre.

In dettaglio: ART.4 per 1200 Aliquote Requisito per adesione: raggiungimento pensione Vecchiaia TOF – Progettisti e Figure di Coordinamento Operation Area - Raggiungimento requisito entro 31-12-2027 Restante Personale -Raggiungimento requisito entro 31-12-2028

Raccolta manifestazione di interesse entro 30 Giugno

Uscita prevista: *Entro 30 Settembre 2022, e comunque non oltre il 30 Novembre 2022 *Come UILCOM UIL, abbiamo ritenuto opportuno presiedere l'incontro ed arrivare a sottoscrivere l'intesa sopra sinteticamente descritta (pur non condividendone alcuni aspetti discriminatori), ma solo per un atto di responsabilità, che dovevamo alle persone che per decenni hanno contribuito ai risultati dell'azienda e che oggi, alla luce del complesso ed incerto futuro che si sta faticosamente delineando, hanno la possibilità di poter uscire anticipatamente rispetto alle naturali previsioni previdenziali. Un ulteriore accordo che, assieme ai precedenti, consentiranno, in maniera volontaria e non traumatica, di portare la forza lavoro dell'intero gruppo, a poco più di 40.000 lavoratrici e lavoratori.

Sia ben chiaro, questo non vuol dire che arretreremo di un solo centimetro nel contrapporci alla visione "strategica" rappresentata dall' Ad rispetto al futuro del gruppo TIM, che dal canto nostro non condividiamo assolutamente.

Per questo, continueremo a portare avanti le iniziative di contrasto dell'ancora grigio e poco chiaro piano industriale annunciato, che verrà probabilmente svelato il 7 luglio.

Ad oggi infatti nessuno ancora ha palesato nei dettagli quale sarà il piano strategico in merito a quegli aspetti per noi fondamentali, in primis la garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali, rispetto ai quali la politica, con i propri esponenti di spicco e relativi ministri, si è limitata a sterili e generali dichiarazioni sulla tenuta occupazionale a cui si aggiungono, negli ultimi giorni, ad aumentare la confusione, dichiarazioni contraddittorie.

Ormai è un dato di fatto che la difesa dell'azienda passerà esclusivamente per le nostre mobilitazioni, quelle delle Lavoratrici e dei Lavoratori del Gruppo TIM.

Non vengono messe in secondo piano le importanti questioni relative alla quotidianità, comprese le fantasiose, e provocatorie, soluzioni proposte durante l'incontro di coordinamento del 16/05 in merito allo smart working, con l'esclusione di alcuni settori e del buono pasto, ed alla geolocalizzazione dei tecnici, questioni assolutamente ben presenti e note alle parti sociali confederali, ma naturalmente subordinate al futuro ed alla sostenibilità dell'azienda e dell'intero gruppo TIM

Per questo il 21 giugno sciopereremo convintamente!

Le RSU UILCOM UIL del COORDINAMENTO TIM

COMMESSA GSE: SCIOPERO E PRESIDIO

Si è svolto nella giornata di ieri, 15 Giugno, contestualmente allo sciopero di 8 ore dei siti produttivi di Roma e di Napoli, il presidio delle lavoratrici e dei lavoratori addetti al Call Center del GSE presso la sede di GSE in via Maresciallo Pilsudski.

Purtroppo si deve registrare la totale chiusura dell'Ente pubblico appaltatore, non solo perché ha prima rifiutato di ricevere la delegazione delle scriventi OO.SS. e delle RSU presenti al presidio, ma anche perché a fronte di un presidio pacifico e tranquillo era molto forte la presenza delle Forze dell'Ordine, quasi a "proteggere" e "difendere" chi ha causato tale situazione con una gara fatta al massimo ribasso. La delegazione è stata ricevuta alle 12.30 dopo una lunga ed estenuante trattativa con le FdO e la dirigenza del GSE, durata circa tre ore e mezza.

All'incontro erano presenti la SLC-CGIL FISTEL-CISL UILCOM-UIL Nazionali, la Fiom CGIL Rieti Roma Est e la RSU del sito di Roma, ricevuti per GSE dall'amministratore delegato dott. Ripa di Meana e dal dott. Colacicchi responsabile risorse umane. Da subito l'Ente ha dichiarato di non ritenersi interlocutore della trattativa, dimostrando così un atteggiamento cinico e padronale.

E' INACCETTABILE che un Ente pubblico (cosa ancor più grave) si ponga solo ed esclusivamente il problema dei conti, condannando, nella migliore delle ipotesi, oltre 100 lavoratrici e lavoratori ad un peggioramento delle loro condizioni lavorative e salariali in città come Roma e Napoli già profondamente segnate da crisi occupazionali.

E' stato più volte chiesto uno stanziamento maggiore per una gara così importante, è stato più volte chiesto l'intervento degli enti pubblici per tutelare e garantire un settore già duramente colpito dalla crisi occupazionale come quello dei Contact Center, abbiamo più volte chiesto la tutela dei diritti e dei trattamenti economici delle lavoratrici e dei lavoratori.

NON CI FERMEREMO, LA NOSTRA LOTTA CONTINUA: E' INACCETTABILE E PARADOSSALE QUANTO STA SUCCEDENDO ALLE 107 LAVORATRICI DEL CONTACT CENTER DEL GSE! ABBIAMO GIÀ CHIESTO ED ESIGIAMO URGENTEMENTE L'APERTURA DI UN TAVOLO DI CONFRONTO AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LO STATO NON PUO' E NON DEVE VOLTARSI DALL'ALTRA PARTE.

VERTENZA CUSTOMER CARE ITA

SIGLATO ACCORDO CHE SALVAGUARDA INTERO PERIMETRO OCCUPAZIONALE

In data 16 Giugno, dopo una lunga trattativa, presso il Ministero del Lavoro, alla presenza del Ministro Andrea Orlando, sono stati sottoscritti due importantissimi accordi che salvaguardano l'intero perimetro occupazionale delle lavoratrici e dei lavoratori precedentemente operanti sulle attività di assistenza clienti di Alitalia prima, ed Ita poi.

Gli accordi sottoscritti prevedono l'assunzione complessiva di 522 lavoratori, 200 assunti direttamente da ITA e 322 assorbiti da Covisian. L'intesa trapiantata sana una ferita che si era aperta con la disdetta dell'accordo sottoscritto lo scorso 21 ottobre 2021.

Le Segreterie nazionali esprimono soddisfazione per l'intesa raggiunta, riconoscendo l'importante ruolo svolto dal Ministro Orlando e di tutto il Ministero del lavoro, nell'opera di mediazione e di sintesi messa in campo nel corso di tutta la trattativa.

Con 2 procedure di licenziamento che gravavano su 522 lavoratori tra Palermo e Rende, con posizioni di partenza distanti sideralmente tra i vari soggetti coinvolti, trapiantare un accordo che mette in sicurezza tutti i lavoratori coinvolti in questa lunga ed estenuante vertenza è un risultato insperato.

Grande merito va indiscussamente riconosciuto alle lavoratrici ed ai lavoratori che hanno sostenuto le rivendicazioni del sindacato confederale, al grido di "tutti a bordo".

L'accordo porta tutti a bordo, garantendo continuità occupazionale ai 522 lavoratori coinvolti.

IPZS

FIRMATO ACCORDO PER PDR 2022/2024

Il 15 giugno c.m. si è tenuto il terzo incontro con l'Azienda per discutere il nuovo premio di produzione per il triennio 2022-2024, erano presenti in modalità mista, oltre al Management Aziendale, le Segretarie Nazionali, regionali e territoriali di categoria di Slc CGIL, Fistel CISL, UILCOM Uil e la Rsu unitaria. Durante l'incontro è stato raggiunto l'accordo sul PdR 2022-24 e sul Welfare Puro.

Per la parte economica ci sarà un aumento nel triennio di 220€ diviso come segue: 60€ il primo anno, 70€ il secondo anno e 90€ il terzo anno. Per quanto riguarda il Welfare Puro sarà di 365€ e sarà disponibile in piattaforma dal 24/06/2022 ed utilizzabile fino al 30/11/2022. Per quanto riguarda i 200€ di Luglio a breve uscirà un comunicato aziendale che spiegherà come poter presentare la domanda per usufruirne. Per i buoni carburante ancora non c'è stata data una risposta esaustiva da parte Aziendale.

Inoltre entro il corrente mese di giugno verranno erogati in busta paga i 100€ sotto forma di una tantum previsti per il rinnovo contrattuale dello scorso anno senza essere però riparametrati come invece previsto dal CCNL .

ERICSSON INCONTRO AVVIO PROCEDURE RIDUZIONE DEL PERSONALE.

In data 15 giugno si è svolto, il primo incontro relativo alla procedura di riduzione del personale avviata dall'azienda in data 8 giugno.

L'azienda ha dichiarato in apertura di aver avviato la procedura di licenziamento specificatamente nell'area degli ex tecnici on field ove insistono 94 addetti operanti in una area di business non rientrante da diversi anni nella "mission" aziendale per scelte determinate dalla Corporate. L'azienda ha ribadito che nel corso degli ultimi 5 anni questo "bacino", nonostante diversi accordi sindacali sottoscritti per la gestione delle eccedenze, non si è ridotto considerevolmente, anche a causa e per effetto di sentenze di reintegra dei Tribunali.

Le Segreterie Nazionali hanno condannato con fermezza l'accanimento dimostrato nei confronti di questo bacino di lavoratori, ribadendo la completa indisponibilità a ragionare sul tema della riduzione del personale, se non individuando soluzioni non traumatiche per la gestione delle eccedenze.

Nello specifico le organizzazioni sindacali hanno richiesto, in continuità con quanto avvenuto negli ultimi 4 anni, di ricercare soluzioni attraverso la riqualificazione professionale sia interna che esterna, l'incentivazione all'esodo e misure di accompagnamento alla pensione. L'azienda ha dichiarato di aver già effettuato decine di riqualificazioni e di non essere nelle condizioni di farne ulteriori. Quanto alle misure di accompagnamento alla pensione, tenuto conto della età media dei lavoratori coinvolti, non contribuirebbe a risolvere il problema numerico dichiarato.

Tenuto conto delle distanze considerevoli tra le parti, la riunione si è conclusa senza l'indicazione di una data successiva per la prosecuzione del confronto.

Le Segreterie nazionali, in assenza di una chiusura della procedura entro metà luglio, saranno pronte ad avviare ogni azione di protesta e lotta a difesa dell'occupazione e della dignità dei lavoratori coinvolti.

Leggi il comunicato integrale

<https://www.uilcom.it/.../telecomunica.../1111-ericsson-1111>



CINEAUDIOVISIVO

IPOTESI DI PIATTAFORMA PER IL RINNOVO DEL CCNL

Tutti gli indicatori economici e produttivi, riferiti al Settore del Cine audiovisivo, fanno prefigurare un periodo di sicuro sviluppo produttivo. In particolare, le piattaforme gestite dalle OTT rappresentano la ormai consolidata struttura di fruizione che assicura, necessità di produzione continua di contenuti in termini numerici e di qualità che si somma comunque alla tradizionale fruizione presso gli esercizi cinematografici e le emittenti lineari.

Con questa premesse durante l'incontro le OO.SS. propongono il rinnovo contrattuale, di fondamentale importanza per costruire le condizioni migliori sugli importanti obiettivi di sviluppo che si vogliono raggiungere. Tra questi la regolamentazione del lavoro da remoto, l'adeguamento del campo di applicazione in linea con l'evoluzione del settore, la revisione della Classificazione Professionale Unica, il rafforzamento delle norme in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, la formazione, le modifiche e integrazioni in materia di Conciliazione vita-lavoro e relazioni e istituti sindacali, la verifica dell'impianto normativo e regolatorio sul Welfare contrattuale, valutare una semplificazione della struttura del corpo normativo tramite l'accorpamento di testo unificato e accordi di settore, aumento economico attraverso il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni e recepimento di norme o leggi che hanno un impatto diretto con il Settore di riferimento. Come espresso anche in ambito confederale da parte delle OO.SS. nei confronti delle parti associative datoriali occorre riuscire a determinare esiti che consentano un'effettiva difesa delle retribuzioni e quindi del valore del lavoro.

ABRAMO CC IN AS TAVOLO DI CRISI AL MISE

Il 16 Giugno, in modalità conference, si è svolto l'incontro, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, inerente al tavolo di crisi dell'azienda Abramo CC in amministrazione straordinaria, tra i Commissari straordinari, le Segreterie nazionali e territoriali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, le RSU/RSA ed i rappresentanti delle istituzioni locali delle Regioni Calabria, Sicilia, Lazio, il comune di Crotone e la Prefettura di Crotone da cui era collegata la Vice-Ministra Todde.

In avvio di incontro i commissari giudiziali di ABRAMO CC in AS hanno fornito un'analisi della situazione aziendale sia dal punto delle attività, che in riferimento alla situazione economica e finanziaria. In particolare l'attenzione è ricaduta da subito sul piano di programma di risanamento che ha come obiettivo principale la cessione dell'intero corpo aziendale a società interessate che manifesteranno formalmente interesse al fine di mantenere l'unicità aziendale, o in alternativa, come opzione secondaria, la possibilità di cessione di rami e/o di realtà produttive partecipate. In ogni caso l'obiettivo della curatela è di garantire i livelli occupazionali. È stato fornito inoltre un focus dettagliato sull'andamento della procedura concorsuale in relazione alla insinuazione al passivo con particolare attenzione ai creditori privilegiati. La curatela ha dichiarato che l'accordo di Cigs sottoscritto il 18 Maggio scorso, ha dato e darà la possibilità di mantenere inalterato i livelli occupazionali (1224 lavoratori tra Calabria, Sicilia e Lazio). Le Segreterie nazionali apprezzano il ruolo svolto dal ministero nella convocazione del tavolo di crisi. Va scongiurato assolutamente il depauperamento delle attività che rappresentano la garanzia per la continuità aziendale e per il futuro occupazionale dei lavoratori ancora in forza alla Abramo CC.

Le parti presenti al tavolo hanno concordato sull'opportunità di mantenere il tavolo aperto, avviando un monitoraggio costante, e aggiornandolo ogni qual volta ci saranno novità significative.



VI CONGRESSO REGIONALE

Sicilia



ELEZIONI RSU

FEDRIGONI S.P.A - ARCO (TN)

39

SLC-CGIL

62

UILCOM-UIL
3 RSU UILCOM-UIL

22

FISTEL- CISL



ITTORIA UILCOM

UILCOM

UILCOM

ELEZIONI RSU

CARTIERE CARRARA - LUCCA

43

SLC-CGIL

65

UILCOM-UIL
3 RSU UILCOM-UIL

24

FISTEL- CISL



ITTORIA UILCOM

